



Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia. Le misure applicabili nella Provincia di Milano



Premessa



Le attuali politiche agricole comunitarie (PAC 2007-2013) aprono verso una visione innovativa del rapporto tra territorio, ambiente e attività agricola. Si vedono nuove prospettive per un'agricoltura multifunzionale che deve operare a favore di un riequilibrio territoriale fra città e campagna, più attento alla qualità dell'ambiente e del paesaggio.

Per avviare e governare questa trasformazione in ottica globale e sistematica è fondamentale il coinvolgimento e l'informazione non solo delle aziende agricole e degli agricoltori, che hanno un valore chiave sia economico che sociale nella difesa del territorio rurale e del mantenimento di un solido tessuto di connessione tra città e campagna, ma anche dei consumatori, che vivono in prima persona l'evoluzione dell'ambiente in cui abitano.

Con l'obiettivo di creare degli strumenti capaci di dare informazioni sia ai tecnici del settore che a coloro che sono i fruitori di questa "nuova agricoltura" la Provincia di Milano, Assessorato all'Ambiente e Agricoltura, grazie alla collaborazione di esperti del settore, ha redatto alcune pubblicazioni dedicate a tematiche ritenute focali nella propria realtà agricola (Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Politiche Agricole Comunitarie, Produzioni biologiche, Agroenergie).

Questo è stato possibile grazie al finanziamento che la DG Agricoltura della Commissione Europea ha concesso alla Provincia di Milano sul progetto internazionale "Sportello Itinerante Agroambientale - Mobile Information Centre: Agriculture and Environment" (cod. AGRI 2007-0156), al quale hanno collaborato anche partners internazionali provenienti da Germania, Polonia, Ungheria, Romania.

Bruna Brembilla

Assessora all'Ambiente e Agricoltura

1

Indice



Asse 1: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Misura Codice 111	
<i>Formazione, informazione e diffusione della conoscenza</i>	5
Misura Codice 112	
<i>Insediamiento di giovani agricoltori</i>	6
Misura Codice 114	
<i>Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali</i>	8
Misura Codice 121	
<i>Ammodernamento delle aziende agricole</i>	9
Misura Codice 122	
<i>Migliore valorizzazione economica delle foreste</i>	12
Misura Codice 123	
<i>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali</i>	13
Misura Codice 124	
<i>Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale</i>	15
Misura Codice 125	
<i>Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</i>	17
Misura 125A	
<i>Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio</i>	18
Misura 125B	
<i>Accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico</i>	20
Misura Codice 132	
<i>Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare</i>	20
Misura Codice 133	
<i>Attività di informazione e promozione dei prodotti</i>	

2



agroalimentari di qualità 21

Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"

Misura Codice 211

Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane 24

Misura Codice 214

Pagamenti agroambientali 24

Misura 214A

Fertilizzazione bilanciata e avvicendamento 25

Misura 214B

Produzioni agricole integrate 26

Misura 214C

Produzioni Vegetali Estensive 27

Misura 214E

Produzioni Agricole Biologiche 28

Misura 214F

Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate 29

Misura 214G

Miglioramento Ambientale del Territorio Rurale 30

Misura 214H

Salvaguardia delle risorse genetiche 31

Misura Codice 216

Investimenti non produttivi 32

Misura Codice 221

Imboschimento di terreni agricoli 33

Misura Codice 223

Imboschimento di superfici non agricole 37

Misura Codice 226

Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi 39

Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Misura Codice 311

Diversificazione verso attività non agricole 42

Misura Codice 312

Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese 43

Misura Codice 313

Incentivazione di attività turistiche 44

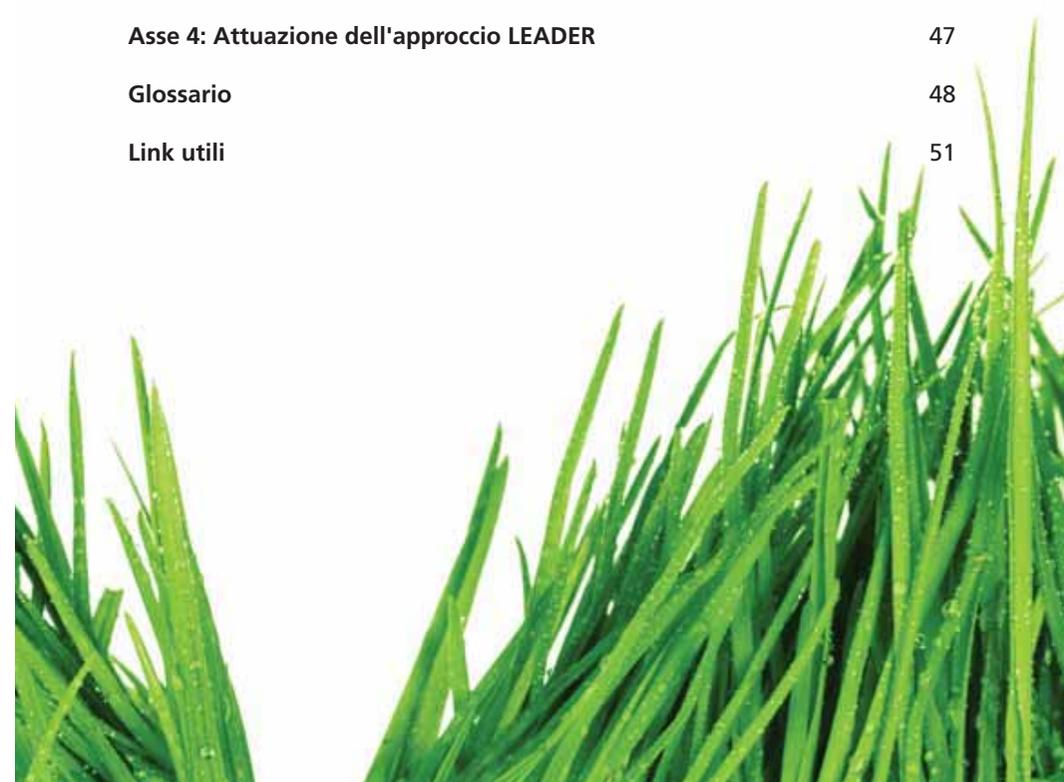
Misura Codice 323

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 45

Asse 4: Attuazione dell'approccio LEADER 47

Glossario 48

Link utili 51



Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Con deliberazione n. 6270 del 21/12/2007 sono state approvate le prime Disposizioni Attuative Quadro relativamente alle misure 111, 112, 121, 123, 124, 132.

Misura Codice 111 - "Formazione, informazione e diffusione della conoscenza"

Si intende aumentare le capacità imprenditoriali e valorizzazione le risorse umane.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
5.893.322	2,02	0,65

Obiettivi

- miglioramento della competitività e dell'efficienza aziendale per raggiungere livelli di reddito adeguati e un'appropriata crescita professionale;
- sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con particolare riferimento ai requisiti della condizionalità;
- innalzamento della professionalità degli agricoltori mediante azioni di informazione e di formazione, a supporto sia dell'obiettivo competitività che dell'obiettivo gestione del territorio e dell'ambiente.

Beneficiari

Interventi di formazione:

- Enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia ai sensi delle normative regionali in materia di istruzione e formazione professionale.

Interventi di informazione:

- Regione (Direzione Generale Agricoltura) e Province;
- Enti pubblici che statutariamente perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale o di informazione e diffusione di conoscenze;
- Istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati, organizzazioni di prodotto riconosciute ai sensi della vigente normativa, cooperative



agricole e loro consorzi;

- organizzazioni professionali ed associative agricole, enti ed organismi privati riconosciuti idonei dalla Regione a svolgere attività di informazione e diffusione di conoscenze in agricoltura.

Iniziative ammissibili

Raccolta, elaborazione e trasferimento di dati ed informazioni di carattere tecnico, economico, normativo, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, tramite idonei strumenti quali:

- incontri informativi e visite guidate in campo;
- convegni e seminari divulgativi per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione in ambito agro-forestale;
- pubblicazioni a carattere periodico e non, pubblicazioni specialistiche, opuscoli, schede tecniche, bollettini, newsletter, realizzate e diffuse sotto forma cartacea o con tecnologie di rete.

Entità degli aiuti

L'importo dell'aiuto concedibile può arrivare fino al 100 % delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari.

Misura Codice 112 - "Insediamento di giovani agricoltori"

Si vuole stimolare l'insediamento di un'imprenditorialità giovane e dinamica, orientata al mercato e in grado di cogliere le nuove opportunità a favore delle aziende agricole e forestali.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
18.908.262	6,48	2,10

Obiettivi

- valorizzare i giovani imprenditori agricoli e forestali incentivandone l'insediamento;
- garantire un ricambio generazionale funzionale al rinnovato quadro di riferimento economico e sociale dell'agricoltura;



- incoraggiare l'accesso alla professione dei giovani agricoltori, anche al fine di orientarli verso lo sviluppo di nuovi sbocchi per le produzioni agricole e silvicole.

Beneficiari

Può essere beneficiario del premio di primo insediamento, cioè della conduzione di un'impresa agricola in qualità di capo azienda, inteso come titolare/legale rappresentante di imprese agricole, il giovane agricoltore che:

1. abbia età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
2. abbia in alternativa:
 - esercitato per almeno 2 anni attività agricole come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
 - sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali oppure di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario o delle scienze naturali (in questo caso la durata complessiva dell'iter scolastico, compresa la formazione professionale, deve essere di almeno 11 anni).

Il beneficiario è tenuto a presentare un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che descriva la situazione iniziale dell'azienda agricola, gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola, gli investimenti, le azioni di formazione e di consulenza, le eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;

Qualora i giovani agricoltori non posseggano la competenza e la conoscenza professionale di cui sopra al momento del primo insediamento, è concesso un periodo non superiore a 36 mesi per acquisirle tramite azioni previste e descritte nel proprio Piano Aziendale.

Entità degli aiuti

Il sostegno può essere erogato come premio unico fino ad un importo massimo di € 17.000 oppure, in alternativa, come abbuono di interessi il cui valore capitalizzato non può essere superiore a € 17.000.



È prevista la possibilità di aderire ad un insieme coordinato di misure tramite il meccanismo del "pacchetto giovani", che prevede per il beneficiario la contemporanea opportunità di aderire ed essere finanziato per più misure.

Misura Codice 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali"

Con cui si tende a fornire uno specifico sostegno a favore degli imprenditori agricoli per aiutarli a sostenere i costi dei servizi di consulenza.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
15.508.743	5,32	1,72

Obiettivi

- sostegno alla spesa necessaria per l'individuazione delle principali problematiche aziendali e dei necessari adeguamenti per migliorarne il rendimento globale;
- sostegno alla spesa necessaria per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali;
- sostegno alla spesa necessaria per la conoscenza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- sostegno alla spesa necessaria per la sensibilizzazione degli agricoltori rispetto all'applicazione di processi produttivi compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali;
- sostegno alla spesa necessaria per la sensibilizzazione degli agricoltori rispetto alla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni.

Beneficiari

Imprenditori agricoli e detentori di aree forestali, singoli o associati.

Condizioni

Gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali, per poter usufruire



dell'aiuto devono ricorrere a servizi di consulenza aziendale forniti esclusivamente da soggetti riconosciuti dalla Regione Lombardia e iscritti in uno specifico elenco regionale.

Vengono considerate ammissibili due tipologie fondamentali di consulenza:

- condizionalità e sicurezza sul lavoro;
- condizionalità, sicurezza sul lavoro e miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali.

Entità degli aiuti

L'importo dell'aiuto per l'utilizzo del servizio di consulenza non può superare l'80% della spesa ed ha un massimale fissato in € 1.500,00 per consulenza. L'aiuto potrà essere differenziato nei massimali e/o nella percentuale di contribuzione tra le due tipologie di consulenza di cui sopra.

La consulenza considera tutti i campi di condizionalità cui è soggetta l'azienda e viene modulata in funzione del numero e del tipo di norme obbligatorie per la cui applicazione l'azienda necessita di consulenza; il massimale può essere di conseguenza modulato.

L'aiuto potrà essere concesso per più consulenze nell'arco del periodo di applicazione della misura.

Misura Codice 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole"

A favore di innovazione tecnologica, sistemi di qualità, risparmio energetico, riduzione dell'impatto ambientale, organizzazione di risorse e di imprese di filiera.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
142.988.428	49,03	15,89

Obiettivi

Miglioramento della competitività del settore agricolo in termini di crescita occupazionale, sviluppo sostenibile, innovazione e crescita economica:

- incremento del rendimento economico delle aziende agricole mediante un migliore utilizzo dei fattori di produzione;



- introduzione e diffusione della innovazione di processo e di prodotto;
- riconversione produttiva anche verso settori non alimentari come le colture energetiche;
- perseguimento della qualità e dei prodotti biologici;
- promozione di maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni agricole;
- promozione di maggiore sicurezza sul lavoro;
- promozione di maggiore igiene e benessere degli animali.

Beneficiari

Le imprese agricole, nella forma di impresa individuale o società agricola, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole.

Il beneficiario è tenuto a presentare un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola che descriva la situazione iniziale dell'azienda agricola, gli obiettivi per lo sviluppo delle attività dell'azienda agricola, gli investimenti, le azioni di formazione e di consulenza, le eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;

Tipologie di intervento

Sono ammesse al finanziamento le spese per l'acquisto e/o la realizzazione di:

- opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria quali costruzione, ristrutturazione o risanamento conservativo di fabbricati rurali al servizio dell'azienda agricola, ad eccezione degli edifici destinati ad abitazione; impianti e/o ristrutturazioni di colture arboree specializzate ad esclusione di nuovi impianti di vite e/o ulivo e di reimpianti di vite;
- investimenti per la realizzazione e/o la ristrutturazione degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità ai sensi delle norme ISO, EMAS ed EurepGap;
- investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale



- e alla riduzione dei consumi idrici;
- investimenti finalizzati all'introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili;
- investimenti correlati all'introduzione di nuovi standards normativi;
- impianti mobili, semi mobili e fissi aziendali e interaziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- dotazioni fisse aziendali e interaziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- nuove macchine e attrezzature;
- nuove serre (serre fisse, serre mobili, tunnel e relativi impianti) con caratteristiche innovative dal punto di vista del risparmio energetico, idrico ed ambientale;
- spese generali fino a un massimo del 10% della spesa ammessa a finanziamento: redazione del piano aziendale, progettazione, direzione dei lavori, gestione del cantiere, certificazione dei sistemi di qualità.

Gli interventi sono considerati ammissibili a seconda dei settori di produzione primaria interessati, a loro volta diversificati in base alla territorializzazione di cui all'allegato 3 al Piano di Sviluppo Rurale.

Si consiglia a questo proposito di attendere l'emanazione delle apposite circolari applicative della Misura.

Sono sempre escluse dal finanziamento le spese per:

- l'acquisto di terreni;
- la sostituzione di impianti arborei specializzati a fine ciclo;
- l'impianto e il reimpianto di vigneti ed ogni altro investimento realizzabile con il sostegno delle OCM;
- l'acquisto di diritti di produzione agricola, animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- le coltivazioni non permanenti;
- la realizzazione di interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile;
- l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature usate;



- l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche usate;
- la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la realizzazione di interventi immateriali non collegati a investimenti materiali;
- la realizzazione di investimenti di sostituzione.

Entità del contributo

L'aiuto viene erogato in percentuale alla spesa ammessa con le seguenti modalità:

- giovani agricoltori 35%
- altri soggetti 30%

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale oppure, in alternativa, come contributo in conto interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito.

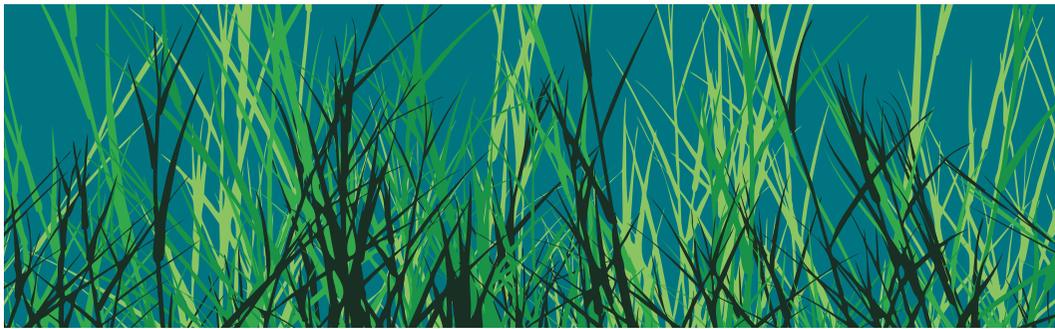
Le due tipologie di aiuto sono mutuamente esclusive.

I contributi sono concessi con le seguenti priorità d'accesso:

- iniziative finalizzate all'introduzione di innovazioni tecnologiche;
- iniziative finalizzate alla trasformazione della materia prima aziendale;
- iniziative finalizzate alla creazione di sistemi agroenergetici ad uso aziendale con l'utilizzazione di biomasse di origine animale e/o vegetale;
- iniziative proposte da Organizzazioni di Prodotto e/o da loro associati al fine di garantire l'obiettivo dell'integrazione di filiera, l'orientamento delle produzioni, l'organizzazione e la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali;
- iniziative coerenti con le priorità dell'Asse 1 che vengono realizzate mediante i progetti concordati.

Misura Codice 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

La misura trova applicazione nelle sole Aree svantaggiate di montagna e non interessa la Provincia di Milano.



Misura Codice 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Si tende ad attivare filiere di raccordo tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
55.831.479	19,14	6,21

Obiettivi

- accrescimento di solidità, competitività e capacità di penetrazione nel mercato delle imprese agro alimentari e forestali attraverso un'integrazione di filiera;
- organizzazione dell'offerta dei prodotti, dell'orientamento delle produzioni di base e dell'avvicinamento di produttori e consumatori (filiera corta);
- incremento del valore aggiunto delle produzioni agro alimentari e forestali, sviluppo di nuovi prodotti di qualità, valorizzazione dei sottoprodotti;
- creazione di sistemi agroenergetici ad uso aziendale;
- risposta alla domanda del mercato di prodotti che garantiscano il benessere e la salute dei consumatori.

Beneficiari

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali che sostengono l'onere finanziario delle iniziative.

I beneficiari sono:

- micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/362/CE (esclusivamente le microimprese nel caso del settore delle foreste);
- le altre imprese che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di Euro.

I soggetti richiedenti devono dimostrare che non si trovano in difficoltà



finanziarie tali da non permettere la continuità aziendale e il conseguimento dei risultati attesi.

La verifica della solidità e della redditività dei richiedenti avviene attraverso l'analisi dei bilanci dei tre anni precedenti la domanda, oltre che mediante valutazioni prospettiche basate sulle aspettative di reddito derivanti dagli investimenti previsti.

Per accedere agli aiuti, almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dall'impresa deve essere di provenienza extra-aziendale; tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale.

Tipologie di intervento

Il sostegno è concesso per investimenti diretti a migliorare il rendimento dell'impresa e può interessare la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti nonché lo sviluppo di nuovi processi e nuove tecnologie connessi alla loro produzione.

Gli ambiti di azione della misura riguardano:

- introduzione di nuove tecnologie di processo e di prodotto;
- organizzazione ed integrazione dei processi di trasformazione e commercializzazione per orientare la produzione di base, organizzare l'offerta dei produttori e incentivare nuovi sbocchi di mercato;
- incremento dell'immissione sul mercato di prodotti alimentari di qualità;
- razionalizzazione dei processi di trasformazione e di commercializzazione;
- miglioramento dei controlli sulla qualità e la sicurezza dei prodotti;
- adozione di tecnologie finalizzate ad un miglior impiego dei sottoprodotti delle lavorazioni;
- protezione e tutela dell'ambiente.

Le spese ammissibili comprendono:

- costruzione, acquisizione o miglioramento di immobili;
- acquisto di nuovi impianti e macchinari, ivi inclusi software per personal computer;



- spese per consulenze, studi di fattibilità, acquisizione di diritti di brevetti e licenze fino ad un massimo del 12%.

Sono esclusi dal sostegno:

- costi connessi a contratti di leasing;
- costi di finanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- interventi di sostituzione, ossia interventi che non modificano in modo significativo i costi di gestione, non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico, non migliorano il benessere degli animali in modo sostanziale;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli interventi sono considerati ammissibili a seconda dei settori di produzione primaria interessati, a loro volta diversificati in base alla territorializzazione. Si consiglia a questo proposito di attendere l'emanazione delle apposite circolari applicative della Misura.

Entità del contributo

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale oppure, in alternativa, come contributo in conto interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito. Per le micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/362/CE verrà erogato un sostegno fino al 40% delle spese ammissibili dell'investimento.

Per le grandi imprese che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di Euro l'entità massima degli aiuti è dimezzata.

Misura Codice 124"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale"

Con cui si incentivano forme di cooperazione finalizzate alla promozione di investimenti per l'innovazione.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
1.783.505	0,61	0,20



Obiettivi

- promozione dell'innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva;
- miglioramento dell'efficienza dei sistemi di programmazione, gestione, logistica e coordinamento tra i diversi operatori impegnati nella filiera
- diversificazione degli sbocchi di mercato mediante sviluppo di nuovi prodotti;
- miglioramento della sicurezza, dell'efficienza ambientale e della qualità dei processi e dei prodotti.

Beneficiari

La misura si rivolge ad una rete di soggetti aggregati (partner) nella realizzazione di progetti di cooperazione; le tipologie di partner sono: imprese agricole associate, imprese agroindustriali o forestali, singole o associate, Organizzazioni di Produttori, enti di ricerca pubblici e privati. La cooperazione riguarda almeno due tipologie di partner coinvolti e almeno gli Enti di ricerca pubblici e privati.

Le imprese devono rientrare nelle seguenti categorie:

- micro, piccole e medie imprese così come definite dalla Raccomandazione 2003/362/CE;
- le altre imprese che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di Euro.

Tipologie di intervento

Aiuti per la realizzazione di progetti di innovazione di processo e di prodotto promossi dalle imprese in cooperazione con Centri di ricerca scientifica e tecnologica e con le Università.

Sono esclusi aiuti alla ricerca.

I contenuti dei progetti devono riferirsi alle seguenti tipologie:

- sperimentazione e introduzione di tecnologie innovative per i sistemi di gestione in rete, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi che facilitano la concentrazione dell'offerta;
- sviluppo e introduzione di procedure e/o tecnologie innovative di processo, finalizzate alla sicurezza, al miglioramento dell'efficienza



- ambientale e della qualità, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo;
- sviluppo di prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali.

A tal fine vengono concessi contributi per sostenere:

- costi per lo studio e la progettazione dei sistemi, addestramento del personale in relazione alle nuove tecnologie o procedure da implementare;
- acquisizione di software e del relativo know-how;
- studi applicati a tecnologie di processo, compresi i costi per la realizzazione e i collaudi di prototipi;
- costo progetti e analisi di fattibilità per lo sviluppo di nuovi prodotti, realizzazione in via sperimentale, test e collaudi;
- acquisizione brevetti.

Entità del contributo

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale oppure, in alternativa, come contributo in conto interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito.

La quota di aiuto è stabilita in funzione della tipologia di intervento:

- studi e investimenti immateriali fino al 50% della spesa ammessa;
- investimenti materiali nelle aziende fino al 30% della spesa ammessa.

Per le grandi imprese che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di Euro l'entità massima degli aiuti è dimezzata. Eventuali massimali di aiuto potranno essere previsti nelle istruzioni applicative con cui sarà data attuazione alla misura.

Misura Codice 125 "Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"

La misura viene articolata in due sottomisure:

125A "Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio"



125B "Accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico".

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
40.331.481*	13,83	4,48

* Somme disponibili per entrambe le sottomisure

Misura 125A "Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio"

Finalizzata alla promozione del risparmio idrico e alla migliore sicurezza idraulica del territorio.

Obiettivi

- promozione del risparmio idrico e dell'utilizzo plurimo della risorsa idrica e delle infrastrutture;
- eliminazione dei deficit idrici;
- garanzia di una migliore sicurezza idraulica del territorio, migliorando l'efficienza delle reti idriche, delle strutture di bonifica e di drenaggio.

Beneficiari

- Consorzi di bonifica;
- Consorzi di miglioramento fondiario di II grado.

Tipologie di intervento

Gli interventi per i quali si richiede contributo non devono essere finalizzati all'ampliamento della superficie irrigabile, ma alla razionalizzazione ed all'ottimizzazione dell'utilizzo efficiente della risorsa idrica in agricoltura. Sono ammessi esclusivamente gli interventi infrastrutturali rientranti tra quelli previsti dalla LR n. 7/03 e dai documenti di programmazione regionale e comprensoriali in tema di bonifica e irrigazione e che rispondono alle finalità previste dal Piano Generale di bonifica e dai piani comprensoriali di bonifica.

La misura si applica al solo territorio classificato di bonifica e irrigazione, di



cui all'allegato 14 al PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE "Elenco dei comuni classificati in aree di bonifica".

Sono ammessi a finanziamento:

- nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie di opere e infrastrutture a servizio del sistema irriguo e idraulico-territoriale;
- interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti di bonifica;
- realizzazione di sistemi e applicazione di tecnologie innovative per la gestione della rete dei canali;
- realizzazione di impianti per il recupero di salti d'acqua a fini energetici e per l'utilizzo di altre fonti energetiche rinnovabili per soddisfare totalmente o parzialmente il fabbisogno energetico derivante dal funzionamento degli impianti idraulici;
- esecuzione di opere di captazione di acque sotterranee ad utilizzo consortile;
- interventi per l'aumento dell'efficienza della rete e dei metodi di distribuzione;
- interventi funzionali alla conversione dei sistemi di irrigazione a scorrimento verso sistemi per aspersione;
- utilizzo di acque reflue depurate come fonte integrativa mediante la realizzazione di connessioni tra la rete irrigua ed i depuratori.

Non sono ammissibili a contributo gli interventi di manutenzione ordinaria.

Entità del contributo

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale oppure, in alternativa, come contributo in conto interessi sui mutui concessi da Istituti di Credito.

Il contributo può arrivare fino al 90% degli investimenti effettuati dai Consorzi di bonifica e dai Consorzi di miglioramento fondiario di II grado.



Misura 125B "Accesso ai terreni agricoli e forestali, approvvigionamento energetico ed idrico"

A favore del miglioramento della rete della viabilità agro-silvo-pastorale. La misura trova applicazione nelle sole Aree svantaggiate di montagna e non interessa la Provincia di Milano.

Misura Codice 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"

Con cui si promuove la partecipazione delle aziende agricole ai sistemi comunitari e nazionali di qualità dei prodotti agroalimentari.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
2.502.180	0,86	0,28

Obiettivi

- valorizzazione delle produzioni di qualità lombarde;
- promozione della partecipazione delle aziende agricole ai sistemi comunitari e nazionali di qualità dei prodotti agroalimentari;
- incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli primari.

Beneficiari

I beneficiari sono le imprese agricole che partecipano a sistemi di qualità riconosciuti, adeguando il 100% della produzione al disciplinare del sistema di qualità al quale partecipano per un periodo di tempo minimo di 3 anni. La Misura si applica all'intero territorio regionale ma viene assegnata con priorità alle aziende agricole situate in aree svantaggiate di montagna.

Tipologie di intervento

Viene riconosciuto un sostegno agli agricoltori che, aderendo a sistemi di qualità, si trovano ad affrontare vincoli e costi aggiuntivi non interamente remunerati dal mercato. I sistemi di qualità riconosciuti sono i seguenti:

- Regolamento CE n. 2092/91, che concerne le aziende agricole iscritte all'Elenco regionale degli Operatori biologici che producono prodotti



destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura Biologica;

- Regolamento CE n. 510/06: che concerne le aziende agricole che producono prodotti di qualità iscritti nello specifico registro comunitario (Prodotti DOP e IGP);
- Regolamento CE n. 509/06, che concerne alcuni prodotti iscritti nello specifico registro comunitario (Prodotti STG);
- Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99, che concerne alcuni prodotti iscritti nello specifico registro comunitario (Prodotti DOC e DOCG).

Entità del contributo

Il contributo viene erogato in forma di incentivo annuale, per il periodo massimo 5 anni, a sostegno dei costi fissi sostenuti per l'accesso ai sistemi di qualità; i costi fissi sono quelli sostenuti per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare; riguardano il contributo annuale di partecipazione al sistema stesso, le spese per i controlli e le spese per le analisi richieste al fine di verificare la coerenza con le specifiche del disciplinare. L'importo massimo viene fissato a 3.000 €/anno/azienda agricola.

Misura Codice 133 "Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità"

Si intende migliorare il grado di conoscenza dei consumatori sui prodotti tutelati e con certificazione di qualità.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
2.425.568	0,83	0,27

Obiettivi

- valorizzazione delle produzioni di qualità lombarde;
- promozione dell'immagine delle produzioni di qualità lombarde.

Beneficiari

Le tipologie di beneficiari sono:



- organismi ufficiali di riferimento della denominazione, consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 509/06 e n. 510/06;
- associazioni o raggruppamenti di quanto al punto precedente;
- consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/99;
- consorzi o associazioni rappresentative degli operatori iscritti all'Albo regionale dei produttori biologici, di cui al Regolamento CE n. 2092/91.

Le attività di informazione e promozione ammissibili al sostegno devono essere rivolte ai sistemi di qualità e ai prodotti previsti dalla Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentari e che sono stati oggetto di sostegno".

La Misura si applica all'intero territorio regionale ma viene assegnata priorità ai programmi di informazione e di promozione riferiti a produzioni montane.

Tipologie di intervento

La misura sostiene programmi di intervento di organismi che rappresentano i produttori che partecipano ai sistemi di qualità dei prodotti, per quanto riguarda le seguenti azioni:

- informazioni ai consumatori finalizzate a rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite la conoscenza dei processi produttivi e delle attuali tecniche agricole, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali ed organolettiche degli alimenti;
- azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità e alla valorizzazione della loro immagine;
- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed internazionale al fine di valorizzare l'immagine dei prodotti.

Entità del contributo

Il contributo viene erogato in conto capitale e non può superare il 70% della spesa ammessa. Nel caso di azioni di pubblicità il contributo non potrà superare il limite del 50% della spesa ammessa.

Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale"

Con deliberazione n. 6270 del 21/12/2007 sono state approvate le prime Disposizioni Attuative Quadro relativamente alle misure 211, 214, 221.

Misura Codice 211 - "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

La misura trova applicazione nelle sole Aree svantaggiate di montagna e non interessa la Provincia di Milano.

Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE"

La misura non è stata attivata; potrebbe essere attivata in un secondo momento.

Misura Codice 214 - "Pagamenti agroambientali"

Indirizzati verso la tutela della qualità delle acque e dei suoli agricoli, la salvaguardia della biodiversità, la valorizzazione del paesaggio agrario.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
228.039.245	49,07	25,34

La misura è articolata in diverse azioni:

- Azione A "Fertilizzazione bilanciata e avvicendamento"*
*L'azione verrà attivata solo dopo l'approvazione da parte della commissione UE;
- Azione B "Produzioni agricole integrate";
- Azione C "Produzioni vegetali estensive";
- Azione E "Produzioni agricole biologiche";
- Azione F "Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate";
- Azione G "Miglioramento ambientale del territorio rurale";
- Azione H "Salvaguardia delle risorse genetiche".

Obiettivi

- sviluppo di attività agricole a basso impatto ambientale;
- diffusione e consolidamento dell'attività agricola biologica;





- tutela del suolo e delle risorse idriche superficiali e profonde;
- conservazione del paesaggio agrario tradizionale;
- formazione di corridoi ecologici e di sistemi verdi per la fitodepurazione
- salvaguardia e incremento della biodiversità;
- mantenimento e incremento delle coltivazioni estensive;
- incremento delle produzioni di biomasse legnose finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Incremento della sicurezza degli alimenti attraverso la riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci e la diffusione dei metodi di produzione biologica.

Beneficiari

Le imprese agricole singole e associate, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole - e le cooperative agricole.

In deroga a quanto sopra, ai fini della realizzazione degli obiettivi di carattere ambientale, le indennità possono essere corrisposte anche ad altri soggetti gestori del territorio.

Misura 214A "Fertilizzazione bilanciata e avvicendamento"*

*L'azione verrà attivata solo dopo l'approvazione da parte della commissione UE.

Obiettivi

- tutela della qualità del suolo e delle risorse idriche;
- incentivazione delle produzioni agricole a basso impatto ambientale;
- adozione di piani di avvicendamento colturale che prevedano l'alternanza di colture differenti;
- riduzione degli apporti di concimi e fertilizzanti.

Condizioni

Sono ammesse a contributo le sole superfici coltivate con seminativi, prati



monofiti da vicenda di erba medica e/o trifoglio e alcune orticole, per le quali è necessario:

- formulazione e rispetto di un piano di concimazione;
- adozione di un piano di avvicendamento colturale;
- certificazione funzionale delle macchine operatrici una volta ogni 5 anni;
- adesione con tutta la SAU aziendale a seminativo;
- mantenimento dell'impegno da 5 a 7 anni.

Zonizzazione

L'azione si applica su tutto il territorio regionale; viene data priorità alle aree Natura 2000, alle aree protette e alle zone vulnerabili ai nitrati.

Entità del contributo

- 100 euro/ha

Misura 214B "Produzioni agricole integrate"

Obiettivi

- incentivazione di produzioni a basso impatto ambientale attraverso l'adozione di specifici disciplinari di produzione;
- tutela delle risorse idriche superficiali e profonde;

Condizioni

Sono ammesse a contributo le sole superfici condotte con colture ortofrutticole e vitivinicole, per le quali è necessario:

- formulazione e rispetto di un piano di concimazione;
- adozione di un piano di avvicendamento colturale;
- certificazione funzionale delle macchine operatrici una volta ogni 5 anni;
- mantenimento di inerbimento autunno-vernino nell'interfila in frutteti, vigneti ed oliveti, ad eccezione dei primi quattro anni nel caso di nuovi impianti;
- adesione con tutta la SAU aziendale a seminativo;



- assistenza di un tecnico;
- mantenimento dell'impegno da 5 a 7 anni.

Zonizzazione

L'azione si applica su tutto il territorio regionale; viene data priorità alle aree Natura 2000, alle aree protette e alle zone vulnerabili ai nitrati.

Entità del contributo

- Colture orticole e piccoli frutti: 270 euro/ha;
- Colture arboree: 500 euro/ha.

Misura 214C "Produzioni Vegetali Estensive"

Obiettivi

- salvaguardia del territorio rurale di pianura e di collina
- promozione e salvaguardia delle produzioni agricole estensive, quali i prati;
- limitazione all'utilizzo di fitofarmaci e diserbanti.

Condizioni

Sono ammessi a contributo i prati stabili e i prati polifiti da vicenda, anche di nuova costituzione, di pianura e collina che soddisfino le seguenti condizioni:

- non siano soggetti ai vincoli di condizionalità;
- siano di nuova costituzione oppure siano oggetto di impegno in applicazione della misura F del PSR 2000-2006.

L'impegno prevede:

- mantenimento delle particelle a prato per tutta la durata dell'impegno con la possibilità di rinnovo del prato una volta nel periodo d'impegno;
- divieto d'utilizzo di prodotti fitosanitari e diserbanti;
- rispetto dei limiti di concimazione indicati negli appositi disciplinari;
- esecuzione di almeno tre sfalci all'anno asportando i prodotti ottenuti;
- durata da 5 a 7 anni.



Zonizzazione

L'azione si applica sul territorio classificato da ISTAT di collina e di pianura, con priorità per i terreni che ricadono nelle aree Natura 2000, nelle aree protette e nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Entità massima indennizzo annuale

- prato stabile in pianura e collina: fino a 130 euro/ha.

Misura 214E "Produzioni Agricole Biologiche"

Obiettivi

- sviluppo di un'agricoltura più sostenibile sotto il profilo ambientale;
- adozione di tecniche di produzione ad elevata sostenibilità ambientale;
- riduzione del livello di contaminazione delle acque.

Condizioni

Sono ammesse a contributo tutte le tipologie colturali e le colture foraggere destinate alla zootecnia biologica

L'impegno prevede:

- conduzione delle superfici aziendali in conformità ai metodi di produzione definiti dal Regolamento. CEE 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- conversione di tutta la SAU aziendale al metodo di produzione biologica entro l'inizio del quinto anno di impegno.

L'azienda deve essere iscritta nell'elenco regionale degli operatori biologici; nel caso l'azienda non fosse ancora iscritta deve almeno avere presentato notifica d'attività biologica ed aver ricevuto l'attestazione di conformità da parte dell'Organismo di Controllo entro il 1 gennaio dell'anno di riferimento per la presentazione delle domande e la decorrenza degli impegni. Gli impegni avranno durata compresa tra 5 e 7 anni in relazione all'anno di presentazione della domanda.



Zonizzazione

L'azione si applica sul territorio classificato da ISTAT di collina e di pianura, con priorità per i terreni che ricadono nelle aree Natura 2000, nelle aree protette e nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Entità massima indennizzo annuale

Coltura Biologico	Mantenimento €/ha	Conversione €/ha
Seminativi	140	154
Foraggere per zootecnia biologica	300	300
Orticole e piccoli frutti	290	320
Colture arboree	550	600
Produzioni vegetali estensive	130	143

Misura 214F "Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate"

Obiettivi

- aumento della biodiversità;
- salvaguardia delle risorse idriche superficiali;
- conservazione e miglioramento del paesaggio agrario;
- formazione di corridoi ecologici;
- sviluppo di fonti energetiche rinnovabili in grado di contribuire alla diversificazione del reddito agricolo;
- limitazione all'utilizzo di fitofarmaci e diserbanti;

Tipologie di intervento

È ammesso a contributo il mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate (FTB) oggetto di impegno in applicazione della misura F del PSR 2000-2006 e di quelle che saranno costituite attraverso la misura 216 "Investimenti non produttivi".

Condizioni

- divieto di diserbo chimico;
- divieto di lotta fitosanitario;



- durata dell'impegno pari a 10 anni.

Zonizzazione

L'azione si applica sul territorio classificato da ISTAT di collina e di pianura, con priorità per i terreni che ricadono nelle aree Natura 2000, nelle aree protette e nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Entità del contributo

Il mantenimento è indennizzato per l'importo 450 €/ha.

L'entità dell'aiuto è commisurato alla superficie effettivamente interessata dalle strutture vegetali lineari e dalle fasce tampone boscate.

Misura 214G "Miglioramento Ambientale del Territorio Rurale"

Obiettivi

- preservazione delle zone rurali;
- conservazione del paesaggio agrario;
- miglioramento degli habitat naturali ed incremento della biodiversità.

Tipologie di intervento

È ammesso a contributo il mantenimento di aree ad elevato valore naturalistico già esistenti all'interno delle aziende agricole e di quelle che saranno costituite attraverso la misura 216 "Investimenti non produttivi".

- g.1) Indennità per il ritiro dei seminativi per scopi naturalistici.

L'intervento consiste nell'erogazione di un'indennità a copertura dei mancati redditi correlati alla conversione dei seminativi in complessi a maggior valenza ambientale (es. creazione aree umide, complessi macchia radura ecc.) e dei costi di manutenzione necessari per il mantenimento delle aree naturalistiche costituite.

Condizioni

L'impegno ha una durata di 15 anni.



Zonizzazione

L'azione si applica sul territorio classificato da ISTAT di collina e di pianura, con priorità per i terreni che ricadono nelle aree Natura 2000, nelle aree protette e nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Entità del contributo

- 450 euro/ha

Misura 214H "Salvaguardia delle risorse genetiche"

Obiettivi

- mantenimento o incremento della consistenza delle razze locali di specie animali a rischio di scomparsa.

Tipologie di intervento

h.1) Salvaguardia di razze animali locali minacciate di estinzione. L'intervento prevede l'allevamento in purezza di animali di una o più razze tra quelle individuate a rischio di scomparsa, senza riduzione del numero complessivo dei capi al termine del periodo di impegno;

Condizioni

Per la tipologia h.1 "Salvaguardia di razze animali locali minacciate di estinzione":

- ubicazione dell'allevamento nelle zone indicate dalla Regione Lombardia;
- durata dell'impegno compresa tra 5 e 7 anni in relazione all'anno di presentazione della domanda.

Zonizzazione

L'azione si applica sull'intero territorio regionale.

Entità del contributo

200 Euro/UBA, assegnati anche a beneficiari allevatori non imprenditori agricoli.



Misura Codice 216 - "Investimenti non produttivi"

Finalizzata alla realizzazione di sistemi verdi territoriali di pianura per la fitodepurazione, per la creazione di corridoi ecologici, per conservare e migliorare l'ambiente e il paesaggio.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
34.005.852	7,32	3,78

La Misura intende supportare gli investimenti aziendali non remunerativi necessari alla realizzazione di obiettivi agroambientali e gli interventi atti a valorizzare le funzioni ambientali e di pubblica utilità.

Beneficiari

Le imprese agricole singole e associate, titolari di partita IVA, iscritte presso la Camera di Commercio al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole - e le cooperative agricole iscritte all'albo delle società cooperative.

Tipologie d'intervento

Azione A) Realizzazione di strutture vegetali lineari e di fasce tampone boscate.

- Intervento A.1) Costituzione di siepi, filari e fasce tampone boscate.

Azione B) Miglioramento ambientale del territorio rurale.

- Intervento B.1) Recupero dei fontanili;
- Intervento B.2) Rinaturalizzazione di altri tipi di zone umide;
- Intervento B.3) Miglioramento di ambienti agricoli ad alto valore naturale a rischio di scomparsa presenti nelle aree protette e nelle aree Natura 2000.

Zonizzazione

L'azione si applica sul territorio classificato da ISTAT di collina e di pianura, con priorità per i terreni che ricadono nelle aree Natura 2000, nelle aree protette e nelle zone vulnerabili ai nitrati.



Entità degli aiuti

Il contributo è concesso fino al 100% degli investimenti effettuati
L'aiuto viene erogato come contributo in conto capitale.

Misura Codice 221 - "Imboschimento di terreni agricoli"

Finalizzato alla realizzazione di boschi a scopo ambientale, di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, di arboricoltura da legno con ceduzione a turno breve, di arboricoltura da legno a rapido accrescimento.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
120.220.691	25,87	13,36

Si sottolinea come il gergo "rimboschimento ventennale" dovrà mutare in "rimboschimento quindicennale", poiché tale è divenuta la durata massima degli impianti.

Obiettivi

- Contribuire alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione delle avversità ambientali;
- Contribuire al miglioramento del paesaggio e della funzionalità degli ecosistemi attraverso;
- Diversificazione del reddito rendendo disponibili agli agricoltori delle fonti di reddito alternative alle tradizionali colture agrarie;
- Diversificazione delle produzioni attraverso l'incremento della superficie arborata ai fini della produzione di legname.

Beneficiari

- Agricoltori e relative associazioni (ossia imprenditori agricoli professionali che rientrano nella definizione dell'art. 1 e seguenti del D.lgs. 99 del 29 marzo 2004);
- Persone fisiche o giuridiche di diritto privato;
- Persone giuridiche di diritto pubblico.



Tipologie d'intervento

L'aiuto è concesso per realizzare le seguenti tipologie di impianti:

- A) Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo, con durata dell'impegno di anni 15, ma con vincolo forestale permanente;
- B) Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, per la produzione di legname di pregio, con durata dell'impegno di anni 15;
- C) Arboricoltura da legno con ceduzione a turno breve, per la produzione di biomassa a fini energetici o di legname da lavoro;
- D) Arboricoltura da legno a rapido accrescimento, con turno inferiore a 15 anni.

Per tutte le tipologie è riconosciuto un contributo alle spese d'impianto. Per alcune tipologie, con caratteristiche più oltre definite, possono essere riconosciute:

- un'indennità annuale per la manutenzione iniziale dei nuovi impianti;
- un'indennità annuale per il mancato reddito.

Condizioni

Sono eleggibili le superfici agricole coltivate in modo stabile a:

- seminativi e altre colture avvicendate (es. erbai);
- colture permanenti (frutteti, vigneti, pioppeti e arboreti da legno, ecc.);
- prati permanenti e pascoli, esclusivamente sulle superfici individuate dalla pianificazione forestale (art. 8 della l.r. 27/2004);
- terreni temporaneamente a riposo o che rientrano nell'avvicendamento

Non sono eleggibili le aree già classificate a bosco ai sensi dell'art. 3 della l.r. 27/2004.

Tali requisiti devono sussistere nell'annata agraria in corso o a quella precedente la presentazione della domanda di aiuto.

Zonizzazione

La misura si applica ai comuni classificati "pianura" dall'ISTAT".

Gli impianti di tipologia A (boschi permanenti) e B (arboricoltura da legno



a ciclo mediolungo) sono ammissibili anche in comuni classificati "collina" dall'ISTAT.

Saranno considerati prioritari:

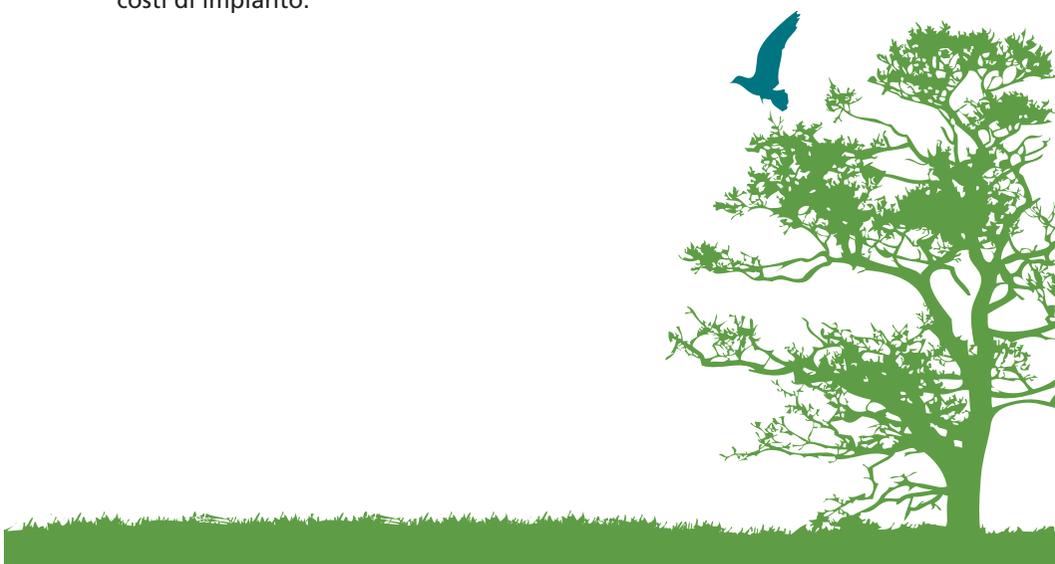
- gli interventi realizzati da parte di agricoltori;
- gli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni ambientali e alla tutela della biodiversità (interventi in aree incluse nelle zone Natura 2000, nelle aree protette regionali, nelle zone vulnerabili da nitrati, negli ambiti perifluviali, per la ricostituzione di reti ecologiche e corridoi verdi, per l'ampliamento di aree boschive esistenti).

Entità del contributo

Gli aiuti previsti consistono in:

- un contributo per la copertura parziale dei costi di impianto;
- un premio per le manutenzioni dei primi 5 anni per le sole tipologie A e B;
- un premio per compensare la perdita di reddito per 15 anni per le sole tipologie A e B.

Alle persone giuridiche di diritto pubblico sono concessi solo gli aiuti per i costi di impianto.



Interventi	Spese ammissibile per l'impianto	Premio per manutenzione	Premio per mancato reddito	
			Agricoltori e loro associati	Altre persone di diritto privato
Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo	6.500,00	500,00 (all'anno, dal 1° al 5° anno)	700,00 terreni di pianura 550,00 terreni di collina	150,00 per tutti i terreni
Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo	5.000,00	650,00 (all'anno, dal 1° al 5° anno)	550,00 terreni di pianura 325,00 terreni di collina	150,00 per tutti i terreni
Arboricoltura da legno a rapido accrescimento	3.500,00			

- nel caso di formazione di boschi permanenti (tipologia a) realizzati dalle persone giuridiche di diritto pubblico il contributo per le spese di impianto può coprire fino al 90% delle spese ammissibili;
- nel caso di interventi rientranti nelle zone incluse nella rete natura 2000 il contributo per le spese di impianto può coprire fino all'80% delle spese ammissibili;
- nel caso di interventi riferibili alla tipologia c il contributo per le spese di impianto può coprire fino al 40% (50% per giovani agricoltori) delle spese ammissibili;
- in tutti gli altri casi il contributo per le spese di impianto il contributo per le spese di impianto può coprire fino all'70% delle spese ammissibili.

Le spese ammissibili comprendono:

- i lavori di preparazione del terreno e di allestimento dell'impianto (arature, fresature, tracciamento filari, apertura buche, concimazione di fondo, pacciamatura, utilizzo di apparati di difesa per le piante e



- chiudende, ecc.);
- l'acquisto del materiale vegetale arbustivo e arboreo, corredato da certificazione d'origine (vivaistica) e fitosanitaria;
- le spese generali (oneri di progettazione, direzione lavori, consulenza, assistenza tecnica ai giovani impianti), che possono costituire al massimo il 15% delle spese ammissibili.

Per gli interventi di questa misura il contributo massimo concedibile per i costi di impianto è di euro 200.000,00 per campagna.

Le persone fisiche o giuridiche di diritto privato e le persone giuridiche di diritto pubblico possono richiedere il sostegno solo per i boschi permanenti (tipologia A) e per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (tipologia B).

Le persone giuridiche di diritto pubblico non possono ricevere le indennità per i premi annuali per manutenzione e per mancato reddito.

I terreni oggetto di impianti sono compatibili con l'abbinamento dei titoli da ritiro, ad eccezione della tipologia A, ove il terreno cessa di essere agricolo. I terreni oggetto di impianti di tipologia C (Arboricoltura da legno con ceduzione a turno breve) sono abbinabili anche al pagamento dei titoli ordinari, purché in presenza di un contratto per la fornitura di biomasse energetiche o per autoconsumo.

Tuttavia, in tutti i casi, con la fissazione di un titolo (ordinario o da ritiro) su un terreno in corso di impegno si perde il diritto a percepire l'eventuale premio di perdita di reddito per l'anno in esame.

Misura Codice 223 - "Imboschimento di superfici non agricole"

Finalizzato ad impedire il degrado del territorio a seguito dell'abbandono colturale.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
4.317.243	0,93	0,48



Obiettivi

- miglioramento del paesaggio e della funzionalità degli ecosistemi attraverso la ricostituzione, soprattutto in pianura, di reti ecologiche essenziali per la conservazione della biodiversità;
- salvaguardia del territorio a seguito dell'abbandono colturale;
- incentivazione alla diversificazione delle produzioni legnose ecologicamente sostenibili e coerenti con la tutela e la conservazione dell'ambiente.

Beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

- agricoltori (ossia imprenditori agricoli professionali che rientrano nella definizione dell'art. 1 e seguenti del d. lgs. 99 del 29 marzo 2004 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura);
- persone fisiche o giuridiche di diritto privato non rientranti nella precedente definizione di "agricoltori";
- persone giuridiche di diritto pubblico.

Tipologie d'intervento

Boschi permanenti, a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo, con durata dell'impegno di anni 15, ma con vincolo forestale permanente; Saranno considerati prioritari gli interventi:

- finalizzati al miglioramento delle condizioni ambientali e/o alla tutela della biodiversità (interventi in aree incluse nelle zone Natura 2000, nelle aree protette regionali, nelle zone vulnerabili da nitrati, negli ambiti perifluviali, per la ricostituzione di reti ecologiche e corridoi verdi, per l'ampliamento di aree boschive esistenti);
- realizzati da parte di agricoltori.

Zonizzazione

La misura si applica nelle zone classificate di pianura dall'ISTAT.



Entità del contributo

Spese ammissibili per l'impianto: massimo 7.000 euro/ettaro.

Eventuale premio per le manutenzioni: fino a 500 euro/ettaro/anno, dal 1° al 5° anno.

Il contributo per le spese di impianto può coprire fino all'80% delle spese ammissibili per gli interventi nelle zone incluse nella rete Natura 2000. Negli altri casi il contributo per le spese di impianto è fino al 70%, salvo il caso di interventi realizzati dalle persone giuridiche di diritto pubblico, ove il contributo è fino al 90%.

Misura Codice 226 - "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Con cui si tende a favorire il recupero dei boschi con finalità preventive rispetto agli incendi e con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità.

Tale misura è l'unica rivolta direttamente anche ai soggetti proprietari delle superfici forestali.

Disponibilità finanziaria (€)	% sull'Asse 1	% sul Totale PSR
7.001.205	1,51	0,78

Obiettivi

- ricostituzione e ripristino di boschi danneggiati da disastri naturali e da incendi;
- realizzazione e manutenzione di cesse parafuoco;
- miglioramento dei soprassuoli forestali con finalità preventive e con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità;
- stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili e consolidamento del reticolo idrografico minore.

Beneficiari

Soggetti proprietari o possessori delle superfici forestali (Enti pubblici, agricoltori, soggetti privati, Consorzi forestali).

Tipologie d'intervento

- ripristino e ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali e da incendi: taglio e sgombero del materiale morto o deperente, rimboschimenti e/o rinfoltimenti con specie autoctone ecc.;
- realizzazione e manutenzione di cesse parafuoco solo su superfici forestali classificate ad alto o medio rischio di incendio: taglio e sgombero del materiale forestale, rinverdimenti localizzati, sfalci successivi (costi ammissibili potranno comprendere, oltre al costo di realizzazione, i successivi costi di manutenzione dell'area interessata);
- miglioramento dei soprassuoli forestali (solo per superfici forestali oggetto di pianificazione PAF e PIF) con finalità preventive e di salvaguardia della biodiversità: diradamenti, rinfoltimento e rimboschimenti, conversione dei cedui, sostituzione di specie fuori areale, contenimento avanzata del bosco al fine di preservare le praterie alpine;
- sistemazioni idrauliche forestali: interventi di riassetto idrogeologico, regimazione idraulica e consolidamento di versanti in frana con interventi eventualmente realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica in aree boscate e sul reticolo idrografico minore.

Zonizzazione

La misura viene applicata su tutto il territorio regionale qualora il beneficiario sia un ente pubblico.

Qualora il beneficiario sia privato, gli interventi sono ammessi esclusivamente nelle zone montane, nelle aree svantaggiate e nelle zone incluse nella rete Natura 2000.

Per la tipologia b) e c) gli interventi potranno essere effettuati solamente nelle zone a medio e alto rischio di incendio.

Gli interventi inerenti la tipologia d) saranno effettuati prioritariamente in aree a rischio idrogeologico.

Non sono consentiti interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata.



Asse 3: Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Entità del contributo

Gli investimenti massimi ammissibili a contributo sono:

- tipologia A fino a euro 250.000,00;
- tipologia B fino a euro 100.000,00;
- tipologia C fino a euro 200.000,00;
- tipologia D fino a euro 500.000,00.

Il contributo è pari al 60% per gli agricoltori delle zone montane, delle aree svantaggiate e delle zone incluse nella rete Natura 2000.

Il contributo è fino al 100% per gli Enti pubblici.



Con gli interventi proposti in questo asse la Regione Lombardia intende garantire la permanenza delle popolazioni rurali nelle aree svantaggiate e promuovere la diversificazione dell'economia rurale.

Come la stessa definizione del PSR rende evidente, **l'Asse 3** è dedicato esclusivamente alle aree regionali ricomprese in aree svantaggiate ed **esclude il territorio provinciale di Milano**, interamente inquadrato dall'Unione Europea come Polo Urbano.

Per maggiore chiarezza si indicano egualmente le misure, e di conseguenza gli interventi, per i quali all'interno della Provincia di Milano non vi potrà essere accesso sull'Asse 3.

Si precisa, tuttavia, che la **Regione Lombardia ha deciso di intervenire egualmente a favore del settore dell'Agriturismo**, per cui verranno promossi programmi di sostegno con impiego di Aiuti di Stato.

Misura Codice 311 - "Diversificazione verso attività non agricole"

La misura prevede azioni rivolte ai seguenti settori:

a) Produzione di energia rinnovabile

Si fa riferimento a:

- investimenti per la realizzazione in azienda di impianti fino ad 1 MW elettrico;
- acquisto di attrezzature e di macchine;
- attività funzionali alla gestione di impianti per la produzione di energia a favore di utenze locali.

b) Agriturismo

Si fa riferimento a spese sostenute per interventi condotti ai sensi della disciplina regionale sull'agriturismo:

- investimenti sulle strutture aziendali;
- acquisto di attrezzature .

c) Altre attività di diversificazione (turismo rurale, fattorie didattiche, filiera corta, ecc.)



Si fa riferimento a:

- investimenti per la modifica ed il recupero delle strutture aziendali e dei fabbricati rurali;
- acquisto di strumentazione e di attrezzature necessarie per la formazione di percorsi in azienda, piste ciclabili, itinerari didattico-naturalistici, ecc;
- attività di custodia, pensione e servizi per animali domestici e cavalli;
- attività didattiche e di divulgazione naturalistica;
- attività di custodia di bambini e di recupero di persone socialmente deboli;
- adeguamento di servizi igienico sanitari, anche per persone diversamente abili, e di miglioramento dei requisiti di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- investimenti connessi alle iniziative di turismo rurale.

Misura Codice 312 - "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese"

La misura intende fornire un sostegno diretto per la realizzazione di interventi aventi una connessione con le attività agricolo-forestali.

In particolare, si fa riferimento a:

- acquisizione di attrezzature e di macchine per l'innovazione e per il miglioramento qualitativo delle produzioni;
- realizzazione e/o miglioramento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti termici alimentati a biomasse e biogas, impianti solari e fotovoltaici);
- riconversione o riqualificazione di esercizi commerciali;
- realizzazione di strutture ricreative e di servizi di recettività turistica;
- acquisizione di servizi (studi, consulenze, ricerche, elaborazioni, ecc.) di supporto;
- adattamento, costruzione e acquisto di attrezzature e di macchine operatrici necessarie per condurre interventi di manutenzione del verde (sfalcio di prati, potatura di alberi e siepi, concimazioni ecc.);
- adattamento, costruzione e acquisto di attrezzature e di macchine operatrici necessarie per condurre interventi di pulizia e sicurezza della viabilità stradale (spargimento di sale e sabbia, sgombero della neve);

- adattamento, costruzione e acquisto di attrezzature e di macchine operatrici necessarie per condurre interventi di pulizia di fosse biologiche, vasche di deiezioni e scarichi urbani, civili e industriali con relativa gestione dei reflui.

Misura Codice 313 - "Incentivazione di attività turistiche"

La misura intende fornire un sostegno diretto per la realizzazione di interventi a carattere materiale ed immateriale finalizzati a promuovere attività turistiche nelle aree rurali.

Si precisa che la misura non è in ogni caso indirizzata direttamente alle aziende agricole bensì ad Enti locali territoriali (comuni, comunità montane, province), Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario di Il grado, Gruppi di azione locale (GAL), Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni, Consorzi forestali, Associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.

Si fa riferimento a:

- predisposizione di segnaletica stradale, didattica e informativa nelle aree turistiche rurali;
- predisposizione di aree ricreative e di servizio;
- infrastrutturazione di percorsi rurali per attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico;
- infrastrutturazione e qualificazione dei percorsi enogastronomici;
- interventi di riqualificazione naturalistica e infrastrutturale per la fruizione della rete dei canali di bonifica e di irrigazione (piste ciclopedonali ecc.);
- risanamento conservativo a fini espositivi di strutture rurali destinate alla lavorazione, con modalità tradizionali, di prodotti tipici locali agricoli e artigianali;
- predisposizione di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;



- sviluppo e adozione di innovazioni tecnologiche, creazione di centri unici di teleprenotazione, gestione in internet dei visitatori;
- produzione e diffusione di materiale per l'informazione, la promozione e la pubblicità concernente l'offerta turistica;
- sviluppo di attività di accompagnamento e servizio al turista: guide naturalistiche e storico-culturali del territorio, ristorazione fissa e mobile, ecc.

Misura Codice 323 - "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

La misura intende fornire un sostegno diretto per la realizzazione di interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio rurale.

Di interesse per le aziende agricole si evidenzia quanto definito al punto B "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale", in cui si fa riferimento a:

- interventi di recupero strutturale, funzionale e valorizzazione del patrimonio architettonico, paesaggistico e ambientale rurale;
- realizzazione di progetti di promozione e informazione legata al tema del recupero, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e del sistema rurale.



Asse 4: Attuazione dell'approccio LEADER

Con gli interventi dell'Asse 4 la Regione Lombardia intende integrare gli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo locale e rafforzare le capacità dei partenariati locali esistenti.

Come la stessa definizione del PSR rende evidente, l'Asse 4 è dedicato esclusivamente alle aree regionali svantaggiate in cui si ricorra all'attuazione di strategie di sviluppo locale sostenute dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito dell'approccio LEADER, escludendo l'intero territorio provinciale di Milano, inquadrato in toto come Polo Urbano.

L'Asse 4 non viene trattato nel presente documento in quanto il programma LEADER non trova e non ha mai trovato applicazione nella Provincia di Milano.

Glossario

Aree Rurali Ad Agricoltura Intensiva Specializzata (ARAIS)

Sono i territori individuati dalla zonizzazione del PSR in cui l'attività agricola assume un significativo ruolo economico, occupazionale, sociale.

Aree Rurali Intermedie (ARI)

Sono i territori individuati dalla zonizzazione del PSR che comprendono buona parte della montagna lombarda e della collina delle province di Pavia e di Mantova.

Aree Rurali Con Problemi Di Sviluppo (ARPS)

Sono i territori individuati dalla zonizzazione del PSR come le aree più marginali rispetto all'asse economico-produttivo complessivo.

Asse

Definisce i capitoli di intervento fondamentali nei quali è suddiviso il PSR; tali capitoli sono 4, così definiti:

Asse 1 - "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale".

Asse 2 - "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale".

Asse 3 - "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

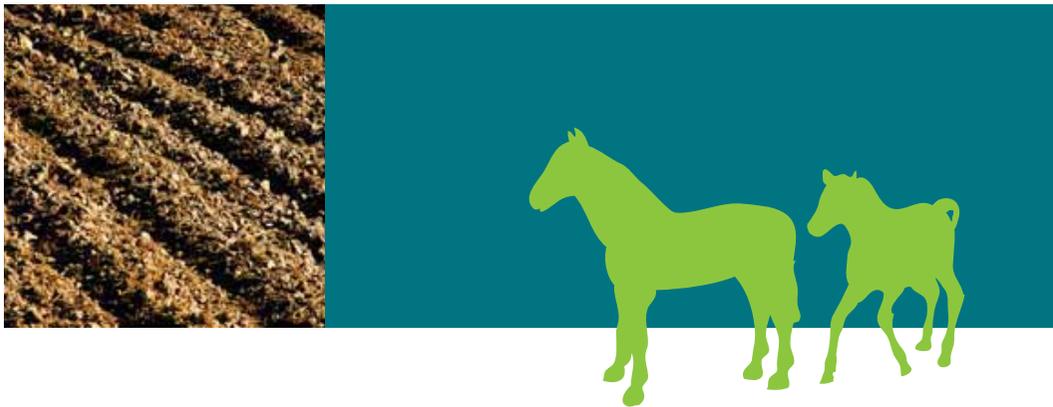
Asse 4 - "Attuazione dell'approccio Leader".

"Il metrobosco"

È il nome dato alla cintura verde che si estenderà nell'area metropolitana milanese e rappresenta una grande idea per il benessere. Nasce dall'esigenza di ridefinire il rapporto tra città e campagna, restituendo al cittadino gli spazi per vivere la natura e il tempo libero.

Multifunzionalità aziendale

È la capacità di una azienda agricola di fornire servizi alla collettività (es. produzione di servizi per il turismo ed il tempo libero, produzione e mantenimento del paesaggio, produzione di sistemi di depurazione fine delle acque, produzione di servizi di mitigazione delle infrastrutture, produzione di bioenergie, produzione di sistemi per la regolazione idrica



e la stabilizzazione idrogeologica).

FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)

Rappresenta lo strumento finanziario per il sostegno alle politiche di sviluppo rurale nel territorio comunitario ed è attivo dal 1° gennaio 2007; il fondo nasce dall'incrocio tra la sezione orientamento e la sezione garanzia del vecchio fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia e va a finanziare interamente i nuovi programmi di sviluppo rurale per la fase di programmazione 2007-2013.

In questo modo è stato attivato un nuovo e unico strumento di finanziamento della politica di sviluppo rurale, che contribuirà con maggiore efficienza a migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale.

Pacchetto di Misure

È la possibilità offerta ai giovani agricoltori di accorpate in un unico documento le diverse misure di aiuto finalizzate a sostenere gli investimenti necessari per le azioni di insediamento, di consolidamento, di sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

PAT (Piano Agricolo Triennale)

È il documento di programmazione per le iniziative territoriali in materia di agricoltura previsto a livello provinciale per il triennio 2007-2009; è il documento in cui si traduce in concreto il proposito di dotare il settore agricolo del milanese degli strumenti necessari per conservare un ruolo trainante nel quadro più generale dell'agricoltura lombarda e nazionale.

Piano Aziendale

È il documento finalizzato allo sviluppo dell'attività agricola che deve descrivere la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda, gli elementi essenziali e specifici che compongono l'attività, le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento.

Poli Urbani(PU)

Sono i territori individuati dalla zonizzazione del PSR come "ad alta densità



abitativa e a bassa estensione territoriale dell'agricoltura".

Progetti Concordati

Rappresentano iniziative di interesse comune assunte da più soggetti interagenti in un'area specifica e potenzialmente beneficiari delle misure del PSR; si tratta di programmi di ampio respiro, d'area o di filiera, che attraverso l'integrazione tra soggetti pubblici e privati intendono rispondere agli interessi economici, sociali e territoriali provenienti dal sistema agricolo locale.

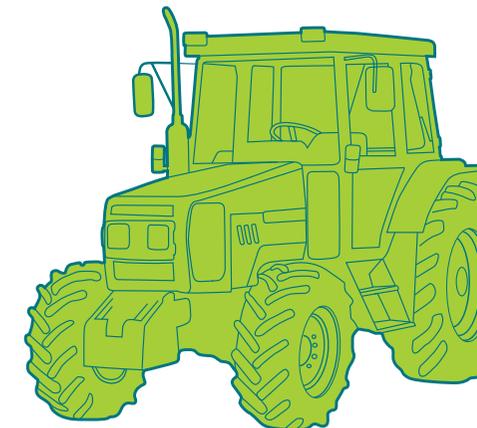
PSR (Programma di Sviluppo Rurale)

È l'insieme delle regolamentazioni per l'erogazione degli aiuti allo Sviluppo Rurale della Unione Europea; si intendono di conseguenza gli aiuti finalizzati non al sostegno del reddito agricolo ma alla concretizzazione di programmi e di progetti aziendali.

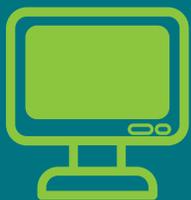
Tali regolamentazioni si articolano in misure e in azioni specifiche definite in Italia a livello regionale.

PTUA (programma di tutela e uso delle acque)

È il documento conoscitivo e di programmazione previsto dalla Regione Lombardia relativo al raggiungimento degli obiettivi di risanamento delle acque di falda e delle acque superficiali.



Link utili



Unione Europea - Agricoltura

http://europa.eu/pol/agr/index_it.htm

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

www.politicheagricole.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

www.minambiente.it

Regione Lombardia - Agricoltura

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Provincia di Milano - Agricoltura

www.temi.provincia.milano.it/agricoltura/

Provincia di Milano - Ambiente

www.provincia.milano.it/ambiente/index.jsp

Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura

www.agea.gov.it

Istituto Nazionale per l'Energia Agraria

www.inea.it

AgriRegioniEuropa

www.agriregionieuropa.it

Progetto Sportello

Itinerante Agroambientale

<http://www.infoagri.provincia.mi.it/>



Pubblicazione a cura della Provincia di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali (www.provincia.milano.it/ambiente/)

Direzione Centrale Turismo e Agricoltura (<http://temi.provincia.milano.it/agricoltura/>)

Parco Agricolo Sud Milano (www.provincia.mi.it/parcosud/index.jsp)

Coordinamento editoriale

Direzione Centrale Risorse Ambientali

Coordinamento Scientifico

Armando Buffoni

Alberto Massa Saluzzo

Alberto Pirani

Paola Santeramo

Hanno collaborato

Provincia di Milano:

Cristina Melchiorri

Pia Benci

Manuela Portaluppi

Piergiorgio Valentini

Chiara Gardini

Cristina Arduini

Marzia Cont

Guido Simini

Partners Internazionali

University of Warsaw - Faculty of Human Nutrition and Consumer Sciences - Organic Foodstuffs Division, Varsavia, Polonia (www.sggw.waw.pl)

Pro Arbeit Ltd, Berlino, Germania (www.pro-arbeit-leipzig.de)

Regional Centre for Sustainable Rural Development, Constantza, Romania (www.agrofarm.lx.ro)

Association for Hungarian Organic Farmers, Budapest, Ungheria (www.mogert.uni-corvinus.hu)

Autori:

Alberto Massa Saluzzo, *dottore agronomo, consulente, esperto di politiche agricole per la valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio coltivato.*

Progetto grafico e impaginazione:

Michele indovina

Fotografie di Shutterstock

Progetto europeo a cura di Futura Europa - www.futuraeuropa.it

Finito di stampare: marzo 2008, presso la tipografia Galli Thierry - Milano

La presente non è una pubblicazione ufficiale dell'Unione Europea, gli autori sono responsabili dei suoi contenuti.



 **PROGETTO COFINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA**

Progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nel quadro del regolamento n. 814/2000 del Consiglio Europeo - Misure informative relative alla Politica Agricola Comune Convenzione di sovvenzione AGRI.2007-0156.

